

Roma, 9 luglio 2008

Al Capo di Gabinetto  
del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti  
Cons. Claudio IAFOLLA

**Piazzale Di Porta Pia, 1 - 00198 Roma (fax 0644267370)**

Al Direttore Generale  
per gli Affari Generali ed il Personale  
del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti  
Dott. Aldo CAPPIELLO

**Via Nomentana 2 – 00161 Roma (fax 0644122302)**

Al dirigente per le relazioni sindacali  
Dott. Francesco FILIANI

**Via Nomentana 2 – 00161 Roma (fax 0644122106)**

**Oggetto:** risposta alla nota a firma Dott. Aldo Cappiello AA.GG. 15414/RU/P/FM del 3.07.08

L'iniziativa di denuncia delle OO.SS., che il 3 luglio u.s hanno abbandonato l'aula di riunione dopo il ritardo della parte pubblica di oltre 45 minuti, è stata motivata dalla necessità di un richiamo al rispetto delle regole a vantaggio dei lavoratori e dell'Amministrazione del dicastero.

Stupisce il tenore della nota di risposta a questa O.S, a firma del Direttore Generale del Personale in indirizzo che, pur cogliendo il senso della protesta, replica con giustificazioni francamente poco comprensibili, omettendo peraltro una nuova convocazione.

Corre l'obbligo, per la scrivente rispondere, con alcune considerazioni, alle obiezioni poste:

- 1) se l'Amministrazione non ha completato esaustivamente "l'istruttoria di rito" non dovrebbe convocare le parti evitando ulteriori perdite di tempo, rinviando semmai la riunione.
- 2) verificata l'"incompletezza" dei dati forniti all'Amministrazione, da parte dei propri stessi Uffici, non è verosimile che la cosa si possa risolvere il giorno stesso della riunione ciò significando che, o la parte pubblica inizia a lavorare solo un'ora prima delle riunioni, oppure che dietro alla difficoltà di trasmissione dei dati sulle *posizioni organizzative* esistano carenze nel perfezionamento degli atti inconciliabili con la necessità che gli stessi siano predisposti e trasmessi in via preventiva (peraltro relativi al 2007).
- 3) L'affermazione del Dott. Aldo Cappiello in indirizzo, di aver ricevuto il fax di protesta dell'RdB alle 10.32. ha poi francamente più del goliardico che del ridicolo; le sigle hanno infatti lasciato congiuntamente la sala alle 10.45. E' pur vero che, se i nostri delegati non riescono ancora a far tornare indietro le lancette dell'orologio, è frequente che i timer degli apparecchi telefax non vengano aggiornati all'ora legale! (Come verificato sull'apparecchio del Dir. Generale Nola.)

4) Ci preoccupa di più invece, e deve preoccupare i lavoratori, il fatto che questa parte pubblica sia così impegnata in altro nelle ore antimeridiane, che decide unilateralmente di relegare nelle ore pomeridiane l'attività di relazione con le OO.SS., dequalificandola così ad attività secondaria.

La RdB è disponibile a svolgere gli incontri a qualsiasi ora, nell'interesse dei lavoratori, stigmatizzando però come le argomentazioni dell'Amministrazione a supporto di tale ipotesi appaiano deboli e pretestuose.

Buone *relazioni sindacali* ridurrebbero invece il *contenzioso* ed il dirigente in indirizzo, preposto alla cura di entrambe le attività, sarebbe semmai sgravato di una parte del lavoro mattutino!

5) il Direttore Generale in indirizzo ostenta "meraviglia", ma francamente ci appare più una caduta di stile, stupendosi che l'RdB protesti, per le ripetute attese di qualche minuto (45), ma ritardi i lavori "non inviando proprie proposte" o tacciando l'Amministrazione di essere troppo "frettolosa".

Questa O.S. non ha mai affermato che l'Amministrazione avesse ritmi troppo rapidi, ma semmai che non si può chiedere all'RdB di firmare ad occhi chiusi accordi preconfezionati mezz'ora prima, forse congegnati in altre stanze e casomai nelle ore mattutine.

Per ciò che riguarda i *nuovi profili e sviluppi economici* la parte pubblica ha dovuto prendere atto di non aver raggiunto un risultato di sintesi sufficiente, tanto da dover richiedere ex novo proposte scritte alle sigle (dopo ben tre tavoli tecnici ben poco utili).

Ciò è avvenuto perché le bozze di parte pubblica di partenza mancavano di effettiva consistenza, sia per gli sviluppi economici (criteri per il 90% non aderenti al contratto e falsa meritocrazia) ed ancor più in merito ai nuovi profili professionali (proposti due profili in tutto).

L'RdB ha inviato due giorni or sono le proprie proposte che riteniamo meglio strutturate per gestire il nuovo strumento contrattuale ed orientate ad un confronto immediatamente propositivo, nel rispetto delle varie posizioni, in previsione dell'incontro previsto per la seconda metà di luglio.

Infine, si sollecita la riconvocazione della riunione per la distribuzione del FUA sede centrale, con l'auspicio che l'ulteriore inottemperanza dell'Amministrazione non sia causata da altri ritardi dei dirigenti delle "direzioni consorelle", ancora impegnati a trovare nei cassetti copia degli atti relativi al conferimento delle posizioni organizzative, che non hanno mai trasmesso.

*Della presente come delle suddette proposte, sarà data informazione ai lavoratori.*

**p/Federazione Nazionale RdB Pubblico Impiego**

**Renato Sciortino**

